



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

SECONDA SESSIONE 2013

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

“Logica sociale e logica sanitaria nei processi di aiuto. Quali sono le più rilevanti differenze tra le due impostazioni e le implicazioni nelle modalità organizzative dei servizi?”

Tema n. 2:

“Il primo accesso del cittadino ai servizi: il candidato esamini possibili soluzioni organizzative, in uno o più ambiti operativi a sua scelta.”

Tema n. 3:

“L'integrazione socio sanitaria come strategia per rispondere a bisogni complessi. Il candidato, facendo anche riferimento alla normativa vigente, indichi le possibili aree di integrazione e le modalità organizzative per realizzarle”.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

Riprogettare i servizi sociali in una condizione di progressiva carenza di risorse. Anche utilizzando il riferimento ad una determinata tipologia di utenti, la candidata proponga delle possibili strategie di adattamento dei servizi alla riduzione del budget.

Tema n. 2:

La candidata elabori un progetto di intervento, secondo le specifiche competenze del servizio sociale, a favore degli adolescenti di un grande contesto urbano, indicando un'attenta analisi degli obiettivi e delle risorse territoriali (formali ed informali), in un'ottica di integrazione e concertazione.

Tema n. 3:

Il sindaco di un Comune della cintura torinese chiede al Dirigente del Servizio Politiche sociali e di Parità di formulare un programma di intervento stante i numerosi episodi di violenza nei confronti delle donne a cui non di rado assistono i figli minori di età. Quali strategie e proposte metodologiche potrebbe contenere tale documento?